



**BILANCIO  
PREVENTIVO 2016**

**PROPOSTA CDA DEL 15 OTTOBRE 2015  
APPROVAZIONE CIG DEL 27 NOVEMBRE 2015**

**EPPI**

Ente di Previdenza dei Periti Industriali  
e dei Periti Industriali Laureati  
Via G.B. Morgagni, 30/E  
00161 Roma

**Fondazione di diritto privato**

Costituita ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103  
Statuto e Regolamento approvati con decreto del 11 agosto 1997  
del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale  
pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 settembre 1997

**(serie generale – n. 216)**

Fondazione iscritta dall' 11 agosto 1997 al n° d'ordine 16 (pagine 3, 64, da 173 a 176)  
dell'Albo delle associazioni e delle fondazioni che gestiscono  
attività di previdenza e di assistenza, istituito presso il  
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509  
e del regolamento n. 337 del 2 maggio 1996.

## **Relazione sulla Gestione (Esercizio 2016)**

Signori Consiglieri,

l'attuale contesto economico-sociale è fortemente condizionato dall'indebitamento pubblico, dalla situazione di stallo del prodotto interno lordo e dal progressivo invecchiamento della popolazione. La conseguenza è che lo Stato è indotto a ridurre le risorse destinate al sociale penalizzando soprattutto le diverse forme di previdenza ed assistenza, mentre le pensioni continuano a perdere il proprio potere di acquisto a causa sia dei gravi fenomeni di discontinuità lavorativa (figli della grave crisi), sia dei nuovi sistemi di calcolo, che garantiranno sì la sostenibilità dei conti previdenziali, ma renderanno le pensioni sempre meno adeguate.

Il sistema pubblico di assistenza appare così sempre più in difficoltà, arretrando a favore degli operatori privati. Le aree lasciate scoperte sono quelle riferite alla non autosufficienza e più in generale all'assistenza di lungodegenza, sia domiciliare, sia residenziale. Studi recenti, pubblicati dal Censis, evidenziano un incremento esponenziale dei costi per le residenze sanitarie ed una importante contrazione delle spese per il pronto soccorso ed i ricoveri ospedalieri. Sono criticità che colpiscono nel quotidiano tutti noi e le nostre famiglie.

Ci troviamo quindi di fronte ad un contesto sociale drammaticamente complesso e inatteso che impone una nuova visione del welfare integrato.

Ciascun operatore, responsabilmente, deve contribuire ad integrare l'offerta dei servizi previdenziali e sociosanitari. E gli enti previdenziali, come il nostro, devono svolgere un ruolo fondamentale in questo nuovo e difficile percorso. Ma è un dovere che possiamo assolvere grazie al know-how maturato, ai conti in ordine della nostra gestione e alla qualità dei servizi che abbiamo imparato ad erogare con puntualità ed efficienza nell'arco dei nostri primi vent'anni di lavoro.

Occorre allora promuovere forme di collaborazione sinergica con il mondo della previdenza complementare, i fondi sanitari, gli operatori finanziari ed assicurativi e lo Stato. Ma anche lo Stato deve fare la sua parte, agevolando normativamente e fiscalmente tali iniziative, garantendo certezza degli iter autorizzativi le cui tempistiche risultano ancora troppo spesso lunghe ed incerte.

In questo particolare momento è sempre più necessario fornire risposte adeguate, con tempi certi, al fine di venire incontro ai bisogni dei nostri iscritti. Nella costruzione della nuova offerta di welfare integrato sarà sempre più importante allontanarsi dal precedente modello discontinuo e parziale, basato principalmente sulla mera destinazione di fondi economici.

Si tratta di ripensare ad un sistema di tutele che accompagni l'individuo e la sua famiglia durante l'intero percorso esistenziale, assicurando coperture diverse a seconda della fase della vita che si sta attraversando, inclusa l'uscita dal mondo del lavoro. Ad esempio, nella prima fase di vita gli interventi dovranno essere focalizzati a sostenere l'avvio dell'attività professionale, la discontinuità lavorativa e la formazione del proprio nucleo familiare. Nel prosieguo le aree di intervento dovrebbero invece essere riferite all'assistenza sanitaria, al mantenimento di un adeguato livello di competenze professionali, per poi, nella fase della quiescenza, individuare forme di sostegno fisico e psicologico che consentano di mantenere un adeguato stile di vita per sé e per i propri familiari.

Questo è il nuovo progetto con il quale vorremmo declinare il welfare per i nostri iscritti e per i loro familiari, destinando per il 2016 un iniziale fondo di oltre 6 milioni di euro che

avrà l'ambizioso obiettivo di andare incontro ai nuovi bisogni emersi a causa della crisi nella quale si è impantanato il vecchio welfare.

Anche per questo motivo abbiamo ripensato il nostro modo di lavorare, a partire dalla sede nella quale ospitare i nostri uffici. Abbandonare Villa Durante è stato un sacrificio sentimentale, ma necessario: abbiamo fatto una scelta coraggiosa per un luogo di lavoro più funzionale alle nostre attività e ai servizi da offrire, cogliendo anche l'opportunità di concretizzare ulteriori risorse finanziarie utili al nuovo progetto di welfare. Un luogo più adeguato per una gestione efficiente, con una struttura rafforzata nelle funzioni di recupero della contribuzione e della gestione degli investimenti, rappresentava la prima condizione per sviluppare un'operatività al passo con il nostro progetto e per perseguire con ancora maggiore efficacia l'obiettivo di promuovere la professione anche attraverso interventi nell'economia reale del nostro Paese.

È un approccio ambizioso che richiede grandi capacità di analisi e pianificazione e i cui risultati potranno essere apprezzati nel medio periodo, ma che saranno tanto più apprezzabili, quanto maggiore sarà la partecipazione degli attori coinvolti, inclusi i nostri iscritti.

Signori Consiglieri,

Dopo questa breve esposizione passo ad illustrare nello specifico i risultati previsionali.

### La contribuzione

Per l'esercizio 2016 è stata stimata, rispetto alla previsione elaborata per l'anno 2015, una contribuzione di euro 94,5 milioni. Tale incremento del 4% (+ 3,8 milioni di euro) è conseguenza dell'incremento dell'1% dell'aliquota del contributo soggettivo passata dal 14% nel 2015 al 15% nel 2016. Il contributo integrativo è stimato come per il 2015 all'aliquota al 5%. Nel dettaglio di evidenziano i dati stimati nel bilancio tecnico attuariale per gli esercizi 2015 e 2016:

<b>Contributi</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Iscritti dichiaranti	14.398	14.626
Rnmedio	30.357	30.712
Vamedio	41.672	41.023
Soggvomedio	4.028	4.307
Intvomedio	2.084	2.051

### Le prestazioni previdenziali ed assistenziali

Il 2016 registrerà l'aumento del 16% delle prestazioni pensionistiche liquidate agli iscritti. L'Ente stima che nel corso del 2016 saranno liquidati n. 4.100 trattamenti pensionistici:

<b>Pensioni</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Pens dirette	3.228	3.496
Imp medio	3.126	3.258
Pens Sup	401	469
Imp medio	1.618	1.696
Pens inv	117	135
Imp medio	2.972	3.006

Gli effetti della riforma previdenziale in termini di adeguatezza dell'assegno sociale, così come illustrati nell'ultimo bilancio tecnico al 31.12.2012 evidenziano il considerevole miglioramento del tasso di sostituzione conseguenza dell'innalzamento graduale del contributo soggettivo dal 10% al 18% ed il conseguente aumento del contributo integrativo dal 2% al 4% a partire dal 2012 per poi assestarsi al 5% dal 2015.

La virtuosità della gestione finanziaria assieme all'accantonamento di sempre maggiori quote del contributo integrativo oltre che alla possibilità di utilizzare parte delle riserve accantonate, consentirà in un prossimo futuro di migliorare ulteriormente questo importante rapporto tra pensione netta ed ultima retribuzione netta conseguita.

Non meno significativo sarà l'impegno dal lato dell'assistenza. La stessa sarà pari complessivamente al 21% della contribuzione integrativa stimata per il 2016.

Gli interventi di natura assistenziale, saranno rivolti alla tutela delle categorie più svantaggiate oltre che a garantire per tutti gli iscritti dichiaranti ed in regola con gli adempimenti, forme di assistenza sanitaria a tutela di eventi imprevedibili che possono compromettere la propria esistenza e/o sussistenza.

Di seguito riportiamo alcuni dati a confronto:

<b>Assistenza</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
I=MUTUI		
II=PREST NEO ISCR	1.000.000	1.500.000
III=CHIRO		
IV, V, VI=CALAMITA', SOSTEGNI	1.000.000	1.500.000
VII=CRISI FINANZIARIA	50.000	1.500.000
POLIZZA GRANDI INTERVENTI	690.000	1.100.000
POLIZZA LTC	300.000	310.000
INTEGRAZIONI AL MINIMO	110.000	244.000
<b>TOTALE</b>	<b>3.150.000</b>	<b>6.154.000</b>

**Gli interventi dal I° al VII° sono finanziati dal Fondo di riserva**

**La gestione  
 finanziaria**

La gestione finanziaria dell'esercizio 2016 è prevista con il positivo risultato di 23 milioni di euro, pari al tasso dello 2,23% del capitale medio investito, al netto dei costi. La prudente stima è pari alla percentuale di rendimento del portafoglio obbligazionario detenuto sino a scadenza.

Di seguito riportiamo alcuni dati a confronto:

<b>Rendite</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Gestione mobiliare (inclusi i F.di Immobiliari)	24.000	23.000
<b>Totale</b>	<b>24.000</b>	<b>23.000</b>

<b>Rendimenti</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Gestione mobiliare (inclusi i F.di Immobiliari)	2,72%	2,23%
<b>Media ponderata</b>	<b>2,720%</b>	<b>2,230%</b>
<b>TASSO LEGGE 335/95</b>	<b>0,488%</b>	<b>0,263%</b>

Gli investimenti realizzeranno dei risultati ben superiori alla rivalutazione da attribuire ai montanti degli iscritti stimata in euro 2,4 milioni. La differenza positiva sarà di oltre 20 milioni di euro.

Di seguito riportiamo alcuni dati a confronto:

<b>Margine finanziario</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Risultato netto	24.000	23.000
Capital gain immobiliare		
<b>Totale rendite nette</b>	<b>24.000</b>	<b>23.000</b>
Rivalutazione Legge 335/95	3.900	2.400
<b>Margine finanziario</b>	<b>20.100</b>	<b>20.600</b>

#### La composizione degli investimenti

Al 31 dicembre 2016 gli investimenti dell'Ente avranno la seguente composizione (30% Immobiliari e 70% Mobiliari):

<b>Composizione patrimonio</b>	<b>2016</b>	<b>%</b>
Cassa	50.000	4,61
Titoli	710.000	65,50
F.di Immri	324.000	29,89
<b>Totale</b>	<b>1.084.000</b>	<b>100,00</b>



**Proposta di bilancio  
di previsione**

Signori Consiglieri,

Sottoponiamo ora al vostro esame e alla vostra approvazione il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 nei suoi elementi economici oltre che agli allegati che ne fanno parte integrante. Il bilancio chiude con un avanzo d'esercizio di euro 39.403.000.

*Roma, 15 ottobre 2015*

IL PRESIDENTE  
f.to VALERIO BIGNAMI

IL DIRETTORE GENERALE  
f.to Francesco Gnisci

IL RESPONSABILE UFFICIO CONTABILITA' E BILANCIO  
f.to Francesca Gozzi

Il conto economico  
riclassificato in forma  
scalare

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Preventivo 2016	Preventivo 2015 Post	VARIAZIONE assoluta	VARIAZIONE %
<b>A) Valore della gestione caratteristica:</b>	<b>112.123</b>	<b>103.215</b>	<b>8.908</b>	<b>9%</b>
Contributi soggettivi	63.000	58.000	5.000	9%
Contributi integrativi	30.000	30.000	0	0%
Contributi L. 379/90	74	0	74	100%
Interessi e sanzioni	430	430	0	0%
Contributi da Enti Previdenziali Legge 45/90	1.000	2.300	(1.300)	-57%
Altri contributi - D.lgs 151/2001	26	25	1	4%
Rettifiche di costi per prestazioni prev.li	17.593	12.460	5.133	41%
Interessi su dilazioni	0	0	0	0%
<b>B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:</b>	<b>(83.821)</b>	<b>(75.260)</b>	<b>(8.561)</b>	<b>11%</b>
Pensioni agli iscritti	(13.093)	(11.310)	(1.783)	16%
Liquidazioni in capitale Legge 45/90	(100)	(100)	0	0%
Indennità di maternità	(100)	(100)	0	0%
Rimborsi agli iscritti	(300)	(300)	0	0%
Altre prest.ni prev.li ed ass.li	(6.154)	(3.150)	(3.004)	95%
Acc.to contr. Sogg.vo al Fondo	(64.000)	(60.300)	(3.700)	6%
Acc.to contr.maternità al Fondo	(74)	0	(74)	100%
Interessi per ritardato pagamento	0	0	0	0%
Svalutazione crediti per interessi e sanzioni	0	0	0	0%
<b>(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale</b>	<b>28.302</b>	<b>27.955</b>	<b>347</b>	<b>1%</b>
<b>INCIDENZA%PREST ASS.LI SU CTR INTEGRATIVO</b>	<b>7%</b>	<b>8%</b>		
<b>C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:</b>	<b>(7.197)</b>	<b>(6.625)</b>	<b>(573)</b>	<b>9%</b>
Organi Amm.vi e di controllo	(1.640)	(1.640)	0	0%
Compensi prof.li e di lav. Autonomo	(271)	(349)	78	-22%
Personale	(2.072)	(1.800)	(272)	15%
Materiali sussidiari e di consumo	(15)	(15)	0	0%
Utenze Varie	(65)	(73)	8	-11%
Servizi	(1.388)	(1.383)	(5)	0%
Canoni di locazione passivi	(502)	(139)	(363)	261%
Spese pubblicazione periodico	(105)	(155)	50	-32%
Altri costi	(154)	(155)	1	-1%
Ammortamenti ed acc.ti	(505)	(435)	(70)	16%
Fondo spese impreviste	0	0	0	0%
Versamenti allo Stato	(481)	(481)	0	0%
<b>(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica</b>	<b>21.105</b>	<b>21.330</b>	<b>(226)</b>	<b>-1%</b>
<b>INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO</b>	<b>24%</b>	<b>22%</b>		
<b>D) Risultato della Gestione Finanziaria</b>	<b>22.821</b>	<b>23.790</b>	<b>(968)</b>	<b>-4%</b>
Interessi e proventi finanziari diversi	23.700	24.700	(1.000)	-4%
Rettifiche positive di valore attività finanziarie	300	300	0	0%
Oneri finanziari	(679)	(710)	32	-4%
Rettifiche negative di valore attività finanziarie	(500)	(500)	0	0%
<b>E) Risultato della Gestione Immobiliare</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
Canoni di locazione attivi	0	0	0	0%
Addebito spese e rimborso spese + interessi rit pagamento	0	0	0	0%
Interessi passivi su depositi cauzionali	0	0	0	0%
Oneri gestione immobiliare	0	0	0	0%
<b>F) Risultato della Gestione Straordinaria</b>	<b>0</b>	<b>12.580</b>	<b>(12.580)</b>	<b>-100%</b>
Proventi straordinari	0	13.000	(13.000)	-100%
Altri Ricavi e Proventi	0	0	0	0%
Altri recuperi	0	0	0	0%
Oneri straordinari	0	(420)	420	-100%
<b>G) Rivalutazione Garantita Legge 335/95</b>	<b>(2.400)</b>	<b>(3.900)</b>	<b>1.500</b>	<b>-38%</b>
<b>Risultato ante imposte (A+B+C+D+E+F+G)</b>	<b>41.526</b>	<b>53.800</b>	<b>(12.274)</b>	<b>-23%</b>
<b>%DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RIV</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>		
<b>H) Oneri Tributari:</b>	<b>(2.123)</b>	<b>(2.123)</b>	<b>(0)</b>	<b>0%</b>
<b>Avanzo / Disavanzo d'esercizio (A+B+C+D+E+F+G+H)</b>	<b>39.403</b>	<b>51.677</b>	<b>(12.274)</b>	<b>-24%</b>

**Montante contributivo  
maturato al 31.12  
sulla contribuzione  
soggettiva dovuta  
dagli iscritti all'Eppi  
(importi in milioni di euro)**

Anno	Sogg.vo dovuto	Int.vo dovuto	Tasso di rivalutazione	Montante maturato	Rivalutazione	Riv. Cumulata
1996	19,0			19	-	-
1997	21,0		5,58710%	41	1	1
1998	23,0		5,35970%	66	2	3
1999	25,0		5,65030%	95	4	7
2000	26,0		5,17810%	126	5	12
2001	28,0		4,77810%	160	6	18
2002	29,0		4,36980%	196	7	25
2003	29,0		4,16140%	233	8	33
2004	33,0		3,92720%	275	9	42
2005	32,0		4,05060%	318	11	53
2006	34,0		3,53860%	364	11	65
2007	35,0		3,39370%	411	12	77
2008	35,0		3,46250%	460	14	91
2009	31,0		3,32010%	507	15	107
2010	34,0		1,79350%	550	9	116
2011	32,0		1,61650%	590	9	124
2012	45,0	13,5	1,13440%	656	7	131
2013	46,0	24,9	0,16430%	728	1,1	132
2014	53,0	23,0	0,00000%	804	-	132
2015	58,0	30,0	0,48800%	896	3,9	136
2016	63,0	30,0	0,26320%	991	2,4	139
	<b>731</b>	<b>121</b>		<b>991</b>	<b>139</b>	

# **Il Bilancio Preventivo 2016**

<b>COSTI</b>	<b>Preventivo 2016</b>	<b>Nuovo prev 2015</b>
<b>PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI:</b>	<b>19.747.000</b>	<b>14.960.000</b>
PENSIONI AGLI ISCRITTI	13.093.000	11.310.000
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE	100.000	100.000
INDENNITA' DI MATERNITA' (Legge 379/90)	100.000	100.000
RIMBORSI AGLI ISCRITTI	300.000	300.000
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	6.154.000	3.150.000
<b>ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO:</b>	<b>1.640.000</b>	<b>1.640.000</b>
COMPENSI ORGANI ENTE	911.000	911.000
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA	729.000	729.000
<b>COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO:</b>	<b>370.000</b>	<b>480.000</b>
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	140.000	190.000
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	230.000	290.000
<b>PERSONALE</b>	<b>2.072.000</b>	<b>1.800.000</b>
<b>MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO</b>	<b>15.000</b>	<b>15.000</b>
<b>UTENZE VARIE</b>	<b>65.000</b>	<b>73.000</b>
<b>SERVIZI VARI</b>	<b>1.467.000</b>	<b>1.462.000</b>
<b>CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI</b>	<b>502.000</b>	<b>139.000</b>

<b>COSTI</b>	<b>Preventivo 2016</b>	<b>Nuovo prev 2015</b>
<b>SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO</b>	<b>105.000</b>	<b>155.000</b>
<b>ONERI TRIBUTARI</b>	<b>2.123.000</b>	<b>2.122.600</b>
<b>ONERI FINANZIARI</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>
<b>ALTRI COSTI:</b>	<b>154.000</b>	<b>155.000</b>
ALTRI COSTI	124.000	105.000
COSTI DIVERSI	30.000	50.000
<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:</b>	<b>505.000</b>	<b>435.000</b>
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	450.000	400.000
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	55.000	35.000
SVALUTAZIONE CREDITI		-
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		-
<b>ONERI STRAORDINARI</b>	<b>-</b>	<b>420.000</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>
<b>RETTIFICHE DI RICAVI:</b>	<b>66.955.000</b>	<b>64.681.000</b>
RETTIFICHE DI RICAVI	481.000	481.000
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI	66.474.000	64.200.000
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>96.720.000</b>	<b>89.537.600</b>
<b>AVANZO D'ESERCIZIO:</b>	<b>39.403.000</b>	<b>51.677.400</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>136.123.000</b>	<b>141.215.000</b>

<b>RICAVI</b>	<b>Preventivo 2016</b>	<b>Nuovo prev 2015</b>
<b>CONTRIBUTI:</b>	<b>94.530.000</b>	<b>90.755.000</b>
CONTRIBUTI SOGGETTIVI	63.000.000	58.000.000
CONTRIBUTI INTEGRATIVI	30.000.000	30.000.000
CONTRIBUTI L. 379/90	74.000	-
CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA'		-
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE	430.000	430.000
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI	1.000.000	2.300.000
CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO INPS	-	-
ALTRI CONTRIBUTI	26.000	25.000
<b>CANONI DI LOCAZIONE:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
PROVENTI CANONI DI LOCAZIONE	-	-
<b>INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI</b>	<b>23.700.000</b>	<b>24.700.000</b>
<b>ALTRI RICAVI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>PROVENTI STRAORDINARI:</b>	<b>-</b>	<b>13.000.000</b>
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	-	-
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	-	-
PLUSVALENZE	-	13.000.000
ARROTONDAMENTI	-	-
<b>RETTIFICHE DI VALORE</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>
<b>RETTIFICHE DI COSTI</b>	<b>17.593.000</b>	<b>12.460.000</b>
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>136.123.000</b>	<b>141.215.000</b>

## **Principi Generali**

La gestione dell'Ente è improntata a criteri di economicità, efficienza ed efficacia.

La programmazione definisce gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere a breve assumendo come vincolanti gli scopi istituzionali, garantendo l'equilibrio economico-finanziario della gestione in conformità a quanto disposto dall'art.2 del D.Lgs. 30 giugno 1994 n.509.

La programmazione trova espressione nel bilancio preventivo annuale redatto in conformità alle norme civilistiche e statutarie.

Il Bilancio Preventivo, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di Contabilità dell'Ente, è stato predisposto con gli schemi raccomandati dal Ministero del Tesoro – RGS IGF Divisione IV con nota dell'8 luglio 1996 ed è costituito da:

**Conto economico previsionale**, redatto in conformità allo schema di bilancio-tipo ed alle linee guida dettate dai Ministeri Vigilanti, accoglie le previsioni dei proventi e dei costi di tutte le aree operative. Esso si concretizza in un documento che, in analogia con il conto economico di esercizio, è strutturato per voci di proventi e di costi classificati per natura economica.

**Preventivo finanziario**, che traduce in termini di entrate e di uscite monetarie, l'attività programmata nel conto economico previsionale, ed esplicita gli obiettivi della gestione investimenti.

**Piano di impiego dei fondi disponibili**, è determinato sulla base del risultato previsto della gestione corrente e delle disponibilità nette della gestione investimenti.

**Piano triennale degli investimenti immobiliari**, è determinato sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto MEF del 10/11/2010.

**Documenti richiesti in sede previsionale dal DM 27/03/2013**, in attuazione al D.Lgs. n. 91/2011 disciplinante l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche.

## **Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce nella sezione del conto economico "Prestazioni previdenziali ed assistenziali":

- la stima dell'onere per le pensioni;
- la stima dei costi da sostenere relativamente alla restituzione dei montanti dovuti agli iscritti over 65 anni ed agli eredi purché non abbiano maturato il diritto alla pensione;
- la stima delle indennità di maternità da liquidare nell'anno;
- la stima dell'onere relativo alla ricongiunzione in uscita.

Questa impostazione è necessaria per evidenziare con chiarezza nel conto economico (art. 2423 Codice Civile) i costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché in base alle disposizioni dei Ministeri Vigilanti l'Ente accantona ogni anno nei rispettivi fondi del Patrimonio Netto la contribuzione statutaria dovuta dagli iscritti, anche se non incassata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta necessariamente la iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del conto economico.

## **Imposte e tasse**

Le imposte sul reddito dei fabbricati e l'IRAP sono determinate ai sensi delle norme fiscali vigenti.



Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli enti privati non commerciali che sono soggetti passivi dell'IRAP in base a quanto disposto dall'art.3 del D.Lgs. 446/97.

### Altre informazioni

Il Bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. E' espresso in unità di euro, ai sensi della Legge n.433/97 e del D.Lgs. n.213/98.

## COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

### Conto Economico Previsionale – Costi

#### Prestazioni Previdenziali ed Assistenziali

La voce di euro 19.747 mila risulta essere così composta:

**Pensioni agli iscritti**, pari a euro 13.093 mila, rappresentano la stima del probabile costo di competenza dell'esercizio relativo alle domande di pensione degli iscritti aventi diritto. In dettaglio:

Descrizione	Importi in unità di euro
Pensione di vecchiaia	11.391.000
Pensione di invalidità	353.000
Pensione di inabilità	54.000
Pensione ai superstiti	795.000
Perequazione automatica	500.000
<b>Totale Pensioni</b>	<b>13.093.000</b>

La stima considera sia l'onere pensionistico relativo ai pensionati in essere al 31.12.2015, sia la previsione di spesa per i futuri pensionabili che al 31.12.2016 avranno compiuto il 65° esimo anno di età ed avranno almeno 60 mesi di anzianità contributiva. Le prestazioni dipendenti da un evento aleatorio (invalidità – inabilità – decesso) sono state stimate dall'attuario incaricato in base alla serie storica disponibile per il relativo tipo di evento. In dettaglio viene evidenziata la ripartizione numerica dei trattamenti pensionistici in essere al 31.12.2016:

Descrizione	Pensionati al 31.12.16	Importo medio
Pensione di vecchiaia	3.496	3.258
Pensione di invalidità	135	3.006
Pensione ai superstiti	469	1.696
<b>Totale Pensionati</b>	<b>4.100</b>	

Tale costo viene esposto tra i componenti negativi del conto economico previsionale in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico. Il valore delle prestazioni considera l'incremento dell'aliquota di finanziamento e di computo (soggettivo al 15% ed

integrativo al 5%). Il graduale incremento delle suddette aliquote determina a regime il positivo risultato sull'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche.

**Liquidazioni in capitale**, pari a euro 100 mila, rappresentano lo stanziamento per l'eventuale onere da sostenere qualora il libero professionista che sia stato iscritto all'Ente eserciti la facoltà della ricongiunzione di tutti i periodi di contribuzione in un'altra forma obbligatoria di previdenza ai sensi della Legge 5 marzo 1990, n.45. Tale costo viene esposto tra i componenti negativi del conto economico previsionale in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico.

**Indennità di maternità**, pari a euro 100 mila, rappresenta la previsione di spesa relativa al numero delle domande di indennità di maternità che presumibilmente l'Ente dovrà erogare nel corso dell'esercizio in esame ai sensi del D.lgs 151/2001. La stima si basa sull'analisi storica delle indennità richieste dalle iscritte all'Ente. Si è quindi ipotizzato di dover erogare n. 12 indennità di valore medio pari a euro 8 mila. Tale costo viene esposto tra i componenti negativi del conto economico previsionale in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico.

**Rimborsi agli iscritti** pari a euro 300 mila. La previsione di spesa è riferita alla restituzione del montante contributivo spettante in base all'art. 21 del Regolamento dell'Ente:

- ai superstiti dell'iscritto defunto che non hanno titolo alla pensione indiretta;
- agli iscritti ultrasessantacinquenni che hanno cessato l'attività e che non hanno maturato il diritto alla pensione di vecchiaia;
- agli iscritti riconosciuti inabili che non hanno maturato il diritto alla pensione di inabilità

Si precisa che le variabili aleatorie determinanti per la stima sono rappresentate dall'evento decesso, dall'evento cessazione attività, dal reddito netto prodotto e dal tasso di rivalutazione del montante.

L'esposizione nel conto economico previsionale della suddetta voce di costo, è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio. L'onere viene rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico.

**Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali**, pari a euro 6.154 mila. La stima del costo è relativa allo stanziamento per forme di assistenza facoltative che l'Ente può provvedere ad erogare ai sensi dell'art.3 comma 2 e 3, dello Statuto ed alle provvidenze integrative, di natura assistenziale espressamente previste dall'art. 25 del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza. In particolare gli interventi assistenziali riguarderanno:

- a) l'attività assistenziale erogata ai sensi dei regolamenti assistenziali (euro 4.500 mila)
- b) l'integrazione al cd. trattamento minimo sociale delle pensioni di inabilità ed invalidità (euro 244 mila)
- c) la copertura assicurativa a carattere collettivo per i grandi interventi (euro 1.100 mila)
- d) la copertura assicurativa a carattere collettivo per la garanzia collegata a problemi di non autosufficienza, cd. LTC, (euro 310 mila)

Nel dettaglio:

<b>Parametri:</b>	<b>2016</b>
<b>Contributo integrativo</b>	<b>30.000.000</b>
<b>N- iscritti assicurabili</b>	<b>14.626</b>

Conto CoGe	Regolamento assistenziale	Fondo stanziabile criterio	2016	Preventivo
			Stanziabile	2016
715800	Parte I Mutui	5%	1.500.000,00	1.500.000
715800	Parte II Prestiti Chiro Neo iscritti			
715800	Parte III Prestiti Chiro			
715700	Parte IV Calamità naturali	5%	1.500.000,00	1.500.000
715700	Parte V Malattia Infortunio Decesso			
715700	Parte VI Sostegno alla famiglia			
715700	Parte VII Crisi Finanziaria	5%	1.500.000,00	1.500.000
715700	Polizza Grandi Interventi	€ 47,84	699.707,84	1.100.000
715700	Polizza LTC	€ 20,80	304.220,80	310.000
715600	Integrazioni al minimo pensione sociale	Stanziamento specifico	244.000,00	244.000
	<b>Totale</b>		<b>5.747.929</b>	<b>6.154.000</b>

L'esposizione nel conto economico previsionale dell'attività assistenziale erogata ai sensi dei regolamenti assistenziali (euro 4.500 mila) è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio. L'onere viene rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico, poiché le prestazioni rappresentano utilizzi del Fondo di riserva straordinaria così come disciplinato dal regolamento entrato in vigore dal 2015.

#### Organi amministrativi e di controllo

La voce di euro 1.640 mila si riferisce alla previsione degli emolumenti, dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese spettanti ai componenti degli Organi Statutari dell'Ente.

In dettaglio:

Descrizione	Importi in unità di euro
Compensi Organi Ente	911.000
Rimborsi spese e gettoni di presenza	729.000
<i>Di cui Iva sui compensi e spese</i>	<i>322.000</i>
<b>Totale Organi Amm.vi e controllo</b>	<b>1.640.000</b>

**Compensi Organi Ente:** si riferiscono agli emolumenti fissi mensili di competenza dell'esercizio, da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali dell'Ente in relazione agli incarichi, funzioni e attività che il Consiglio di Indirizzo Generale, il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione e le corrispondenti Commissioni statutarie sono tenuti a svolgere per adempiere ai propri obblighi istituzionali.

**Rimborsi spese e gettoni di presenza:** rappresentano una voce di spesa di competenza dell'esercizio, da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali.

L'indennità di partecipazione, impropriamente denominata gettone di presenza, trova titolo nella effettiva partecipazione e, quindi, nell'impegno profuso e tangibile dai Consiglieri per l'espletamento della loro funzione elettiva. Questa indennità con l'indennità di carica rappresentano le due facce della stessa medaglia. Entrambe rispondono al principio della remunerazione delle funzioni elettive. L'indennità di carica, fissata in misura fissa, si giustifica in ragione delle responsabilità proprie del ruolo elettivo ricoperto, l'indennità di presenza, invece, è commisurata alla effettiva partecipazione ed impegno che quel ruolo impone. Per sua stessa natura, quest'ultima è variabile nella sua determinazione, in quanto condizionata alla partecipazione e presenza del consigliere.

L'onere è stato stimato in linea con la previsione 2015.

### Compensi professionali e di lavoro autonomo

I compensi professionali e di lavoro autonomo ammontano a euro 370 mila e sono così suddivisi:

Descrizione	Importi in unità di euro
Consulenze legali e notarili	140.000
Consulenze amministrative	230.000
<b>Totale Comp. Prof.li e Lav.Aut.mo</b>	<b>370.000</b>

**Consulenze legali e notarili:** l'onere è relativo al compenso da corrispondere al/ai legale/i per l'attività di consulenza e di gestione del contenzioso attivo e passivo dell'Ente oltre che a specifiche consulenze legali per la valutazione di proposte di investimento.

La voce Consulenze amministrative di euro 230 mila, risulta principalmente essere così composta:

**Consulenze amministrative (euro 60 mila):** il costo è relativo alla consulenza fiscale prestata dal professionista incaricato dall'ente per l'adempimento degli obblighi fiscali: dichiarazioni, determinazione e liquidazione imposte, controllo ritenute ed altro e al compenso da erogare alla Società di Revisione per la certificazione del bilancio ai sensi dell'art.2 comma 3 del D.Lgs. n. 509/94;

**Servizio amministrativo del personale (euro 20 mila):** il costo è riferito ai corrispettivi dovuti al professionista incaricato dal Consiglio di Amministrazione per la consulenza del lavoro, per l'elaborazione delle buste paga dei

dipendenti, per la gestione dei collaboratori, per gli adempimenti in materia previdenziale ed assicurativa, per l'espletamento delle pratiche di assunzione e di cessazione del rapporto di lavoro con il personale dipendente.

**Consulenze tecniche e finanziarie (euro 150 mila):** la previsione si riferisce principalmente:

- al compenso per l'attività di controllo e consulenza finanziaria espletata dagli advisor dell'Ente;
- al compenso per l'attività professionale espletata dall'organismo di sorveglianza;
- al compenso da corrispondere all'attuario incaricato dall'Ente nella redazione annuale del piano tecnico correlando le attività finanziarie alle passività previdenziali.

## Personale

La voce, pari a euro 2.072 mila, accoglie il costo per stipendi di competenza dell'esercizio comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili (straordinari, premio di risultato e accordo soggettivo plurimo) che compongono la retribuzione per legge e per contratto. La voce include altresì gli oneri sociali a carico dell'Ente corrisposti agli enti di previdenza ed assicurativi, la contribuzione a carico dell'Ente alle forme di previdenza complementare a favore dei dipendenti e l'eventuale quota del trattamento di fine rapporto, maturata a favore dei dipendenti non iscritti a forme di previdenza complementare (quota determinata ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile).

L'incremento rispetto alla previsione 2015 è relativo principalmente al costo delle nuove figure di recupero del credito, controllo e finanza, assunte nel corso del 2015 e che per il 2016 incideranno per l'intera annualità.

La forza lavoro prevista al 31.12.2016 è la seguente:

Livello	Media dipendenti
Quadri	3
Livello A	3
Livello B	12
Livello C	5
Dirigente	3
<b>Totale forza lavoro</b>	<b>26</b>

## Materiali sussidiari e di consumo

La voce di euro 15 mila si riferisce al costo di competenza dell'esercizio da sostenere per le normali esigenze di approvvigionamento degli uffici dell'Ente: modulistica, carta in generale, cancelleria ecc.

## Utenze varie

Le utenze, pari a euro 65 mila, si riferiscono ai costi da sostenere in relazione al normale traffico telefonico ed al consumo annuo di energia elettrica e di acqua della sede dell'Ente.

## Servizi vari

La stima della voce "servizi vari" ammonta a euro 1.467 mila ed è così suddivisa:

Descrizione	Importi in migliaia di euro
Assicurazioni	43
Servizi informatici	600
Spese di rappresentanza	40
Spese mediche	45
Spese selezione del personale	-
Spese di formazione	100
Trasporti	20
Quote associative	36
Rimborsi ai Collegi	325
Convegni e Seminari	130
Spese postali e di spedizione	28
Noleggi	10
Altre prestazioni di servizi	90
<b>Totale servizi vari</b>	<b>1.467</b>

**Assicurazioni:** il costo previsto si riferisce alla copertura assicurativa per incendio e furto delle attrezzature di proprietà dell'Ente, nonché alla polizza infortuni collettiva, all'assicurazione per la responsabilità professionale dei componenti degli Organi Statutari e al premio annuo per la copertura assicurativa globale dell'immobile in locazione adibito a sede dell'Ente.

**Servizi informatici:** il costo riguarda: il canone di manutenzione dei sistemi informativi in dotazione all'Ente, (euro 492 mila), servizio erogato dalla società in house partecipata dall'Eppi, la fornitura delle PEC a tutti gli iscritti (euro 8 mila), il servizio di data providing finanziario erogato da Bloomberg (euro 25 mila) e la licenza d'uso del software di contabilità (euro 13 mila).

**Spese di rappresentanza:** la voce riguarda la stima delle spese da sostenere per l'immagine dell'Ente e per instaurare e intrattenere rapporti con organizzazioni e con i privati.

**Spese mediche:** l'onere è relativo al compenso da corrispondere ai componenti la commissione medica centrale e ai medici itineranti nominati dal Consiglio di Amministrazione per l'accertamento dello stato di inabilità o invalidità degli iscritti che presentano la relativa domanda di pensione.

**Spese di formazione:** lo stanziamento si rende necessario al fine di garantire la crescita professionale dei dipendenti e della classe dirigenziale della categoria in modo da offrire un servizio sempre più qualificato agli iscritti.

**Trasporti:** riguardano il servizio di autonoleggio e trasporto pubblico per i consiglieri e per il personale dell'Ente per necessità di lavoro.

**Quote associative:** sono rappresentate dalla stima della quote di partecipazione alle associazioni nelle quali l'Ente partecipa quali l'Adepp e l'EMAPI.

**Rimborsi ai Collegi:** ai sensi dell'art. 9 comma 2 lettera t) dello Statuto dell'Ente, il Consiglio di Amministrazione fissa l'entità e le modalità di corresponsione degli oneri da riconoscere ai Collegi Provinciali dei Periti Industriali per le funzioni agli stessi demandate dall'Ente, con il parere del Consiglio di Indirizzo Generale. I Collegi rappresentano il tramite per mezzo del quale gli iscritti all'Albo professionale si avvicinano alla realtà previdenziale della propria categoria professionale.

**Convegni e seminari:** il costo è relativo all'onere da sostenere per la partecipazione a congressi, convegni e al contributo da erogare a favore dei Collegi provinciali che organizzano seminari informativi. Scopo di tali

iniziative è l'aggiornamento degli iscritti all'Ente ed ai Collegi provinciali sul tema previdenza, sulle problematiche legislative e fiscali ad essa legate, nonché sul funzionamento ed i servizi attivati dall'Ente.

**Spese postali e di spedizione:** la previsione riguarda la spedizione degli avvisi relativi alle principali scadenze contributive, della ulteriore documentazione informativa facoltativa utile per la conoscenza dell'attività dell'Ente.

**Noleggi:** la voce include principalmente il costo relativo al canone di noleggio delle apparecchiature hardware dell'Ente.

**Altre prestazioni di servizi:** la voce include principalmente il costo per il service amministrativo della gestione finanziaria (euro 79 mila).

### Canoni di locazione passivi

La stima della spesa è riferita principalmente al canone di locazione della nuova sede dell'Eppi per euro 485 mila nonché al canone dei locali adibiti ad archivio per euro 17 mila.

### Spese pubblicazione periodico

La stima della spesa per la pubblicazione del periodico ammonta a euro 105 mila ed è così suddivisa:

**Spese di tipografia:** pari a euro 5 mila rappresentano il costo per la stampa della carta intestata, buste, biglietti da visita e di altro materiale di consumo.

**Stampa informativa:** pari a euro 100 mila riguarda il costo per la pubblicazione stampa e veicolazione della informativa previdenziale a tutti i periti industriali, anche per il tramite del periodico denominato "Opificium".

### Oneri tributari

L'onere relativo al carico fiscale dell'esercizio 2016 si stima in euro 2.123 mila ed è così ripartito:

Descrizione	Importi in unità di euro
IRAP	80.000
IRES	5.000
IMU	-
Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/97	2.000.000
Altre imposte e tasse (Tari e registro)	38.000
<b>Totale oneri tributari</b>	<b>2.123.000</b>

- imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) determinata in base a quanto disposto dall'art. 3 del D.Lgs. 446/97;
- imposta sostitutiva del 26% trattenuta alla fonte sui redditi di capitale sia maturati che incassati.

### Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, stimati in euro 500 mila sono relativi ai costi di competenza dell'esercizio realizzati nella gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente (minusvalenze da negoziazione, scarti di emissione negativi, commissioni di gestione, etc).

## Altri costi

La voce è di euro 154 mila ed è così composta:

Descrizione	Importi in unità di euro
Pulizia uffici	24.000
Spese condominiali	55.000
Canoni di manutenzione ordinaria	30.000
Libri riviste e giornali	15.000
Costi diversi	30.000
<b>Totale altri costi</b>	<b>154.000</b>

**Canoni di manutenzione ordinaria:** si riferiscono ai costi dei contratti di manutenzione degli impianti e delle attrezzature della sede.

**Spese condominiali:** si riferiscono alla quota annuale degli oneri condominiali della nuova sede in locazione dell'Ente.

**Costi diversi:** si riferiscono all'approvvigionamento di materiale di consumo.

## Ammortamenti e svalutazioni

La voce pari a euro 505 mila si riferisce alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio relative ai beni strumentali all'attività dell'Ente.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale così rappresentate:

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Spese di costituzione	20%
Software di proprietà	33,33%
Fabbricati ad uso strumentale	3%
Impianti e macchinari	20%
Apparecchiature Hardware	25%
Mobili arredi e macchine d'ufficio	10%

I costi che si sosterranno per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche saranno imputati a conto economico nell'esercizio di competenza; quelli rivolti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali della immobilizzazione tecnica, che si traducono in un significativo aumento della vita utile o della produttività o della sicurezza, saranno capitalizzati imputandoli a incremento del costo originario del cespite a cui si riferiscono.

## Rettifiche di valore negative

La voce di euro 500 mila rappresenta la stima della svalutazione dei titoli ai minori valori di mercato rispetto ai valori di carico.



## Rettifiche di ricavi

La voce è di euro 66.955 mila è così composta:

**Rettifiche di ricavi per accantonamenti statuari:** il costo è relativo all'accantonamento ai fondi del Patrimonio Netto della stima della contribuzione dovuta per l'anno 2015 e alla rivalutazione calcolata ai sensi della Legge 335/95 sul montante maturato a favore degli iscritti al 31 dicembre 2016 con esclusione della contribuzione dell'anno in corso. Il tasso di rivalutazione di legge è stato stimato al 0,263%.

In dettaglio:

Descrizione	Valore Euro/000
- Acc.to dei contributi soggettivi e ricongiunzione L 45/90	64.000
- Acc.to dei contributi per indennità di maternità (L.379/90)	74
- Acc.to della rivalutazione garantita (L.335/95)	2.400

Le previsioni 2016 recepiscono, così come per il 2015, le prescrizioni previste dall'art. 50 comma 5 del decreto legge n. 66/2014 (convertito nella Legge n. 89 del 24 giugno 2014), in materia di contenimento della spesa pubblica, individuate in un versamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato, pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, per complessivi euro 481 mila.

Si riporta di seguito il prospetto di calcolo del versamento.

Prospetto di calcolo riversamento allo Stato - all'art. 1 comma 417 della Legge di stabilità del 2014 (Legge 147/2013), così come novellato dall'art. 50 comma 5 del DL 66/2014 (convertito nella Legge n. 89/2014)

<b>COSTI</b>	<b>Bilancio 2010</b>	<b>Versamento 15% base 2010</b>
Rimborso spese CIG	241.686,31	36.252,95
Rimborso spese CDA	178.584,68	26.787,70
Rimborso spese COLL. SIND.	36.348,39	5.452,26
Consulenze legali e notari	102.329,60	15.349,44
Consulenze amministrative	173.560,55	26.034,08
Servizio amministrativo del personale	11.865,24	1.779,79
Consulenze informatiche	41.846,92	6.277,04
Consulenze tecniche e finanziarie	384.347,29	57.652,09
Altre	-	-
Forniture per uffici (cancelleria)	28.267,68	4.240,15
Acquisti diversi	-	-
Energia elettrica -acqua	27.490,92	4.123,64
Spese telefoniche	71.048,89	10.657,33
Altre utenze (gas)	1.510,52	226,58
Assicurazioni	64.512,16	9.676,82
Assicurazioni per il personale	-	-
Servizi informatici	466.532,48	69.979,87
Servizi pubblicitari	-	-
Studi, indagini e rilevazioni	-	-
Spese di rappresentanza	62.084,00	9.312,60
Spese bancarie (diverse dagli oneri finanziari)	-	-
Spese selezione del personale	-	-
Spese mediche	43.803,13	6.570,47
Spese di formazione del personale	19.836,00	2.975,40
Trasporti	22.468,31	3.370,25
Quote associative	36.991,97	5.548,80
Rimborsi ai Collegi	359.026,17	53.853,93
Convegni e seminari	204.757,74	30.713,66
Contributo in favore CNPI per costi promozionali	-	-
Spese postali e di spedizione	17.104,57	2.565,69
Noleggi	10.658,16	1.598,72
Leasing	-	-
Altre prestazioni di servizi	164.896,48	24.734,47
Canone immobile strumentale	-	-
Canone altri locali-strumentali	18.029,41	2.704,41
Spese di tipografia	8.055,00	1.208,25
Spese stampa informativa	199.071,85	29.860,78
Altre spese	-	-
Pulizia uffici	46.770,96	7.015,64
Spese condominiali	1.033,22	154,98
Canoni di manutenzione ordinaria	89.221,71	13.383,26
Libri riviste e giornali	12.024,58	1.803,69
Manutenzioni straord. Immobili non capitalizzate	-	-
Spese per elezioni organi sociali	44.598,15	6.689,72
Valori Bollati	7,24	1,09
Formalità legali	0	-
Costi diversi	15.831,76	2.374,76

**TOTALE**

**480.930,31**

## Conto Economico Previsionale - Ricavi

### Contributi

La voce è di euro 94.530 mila. Comprende l'ammontare della contribuzione che si stima dovuta dagli iscritti all'Ente al 31 dicembre 2016. La stima elaborata dall'attuario incaricato si basa sia sull'ipotesi di crescita del numero di iscritti che dichiareranno i propri redditi professionali sia sull'ipotesi di crescita media dei redditi. La popolazione attiva (coloro i quali dichiareranno i redditi da professione) è prudenzialmente stimata per l'anno 2016 in circa 14.600 iscritti. Essa recepisce l'incremento di aliquota che ha determinato un contributo soggettivo pari al 15% del reddito netto professionale ed il contributo integrativo pari al 5% delle prestazioni professionali fatturate.

La contribuzione in dettaglio:

Descrizione	Importi in unità di euro
Contributi soggettivi	63.000.000
Contributi integrativi	30.000.000
Contributi L.379/90	74.000
Introiti sanzioni amministrative	430.000
Contributi da enti previdenziali L.45/90	1.000.000
Altri contributi D.lgs 151/2001	26.000
<b>Totale contributi</b>	<b>94.530.000</b>

**Contributo soggettivo:** pari al 15% del reddito netto. Contributo che costituisce la base di calcolo per la determinazione della pensione ai sensi della Legge 335/95.

**Contributo integrativo:** pari al 5% del volume d'affari. Nelle attuali previsioni attuariali, il 3% del suddetto contributo è stato destinato ad integrazione dei trattamenti pensionistici. I dati di consuntivo e i dovuti controlli attuariali consentiranno di determinare la parte effettivamente disponibile alle prestazioni previdenziali dopo che tutti gli oneri di gestione, quelli assistenziali, di rivalutazione dei montanti e di garanzia, saranno coperti dalla gestione finanziaria. Infatti qualora la gestione finanziaria determinasse un surplus rispetto a tutti i costi sopra richiamati ovvero li pareggiasse, allora l'intero contributo integrativo sarebbe destinabile all'integrazione dei trattamenti pensionistici, in caso contrario sarà individuata la quota parte distribuibile.

**Contributo per indennità di maternità:** nella misura fissa pari a euro 5,16 a carico degli iscritti, contributo rideterminato in misura inferiore rispetto a euro 8,50, e la restante parte di contribuzione a copertura dell'onere per l'indennità di maternità sarà a carico dello Stato (D. Lgs. 151/2001).

**Interessi e sanzioni:** per ritardato pagamento e nei casi di omessa, ritardata o infedele comunicazione, stimati per un importo complessivo pari a euro 430 mila, ai sensi dell'art. 9 e 10 del Regolamento dell'Ente.

**Contributi da Enti Previdenziali:** pari a euro 1 milione si riferiscono al presumibile trasferimento in entrata per ricongiunzione del montante contributivo ai sensi della Legge 45/90.

### Interessi e proventi finanziari diversi

La voce di euro 23.700 mila è riferita alla prudenziale stima di rendimento delle attività dell'Ente in media pari al 2,23% al lordo del carico fiscale.

### Rettifiche di valore

La voce di euro 300 mila corrisponde alla stima delle eventuali riprese di valore, riferite alla quotazione rilevata alla data di chiusura dell'esercizio dei titoli per i quali nell'esercizio è venuto meno il motivo di una precedente svalutazione.

### Proventi straordinari

Non vi sono previsioni in merito a ricavi straordinari rispetto alla gestione caratteristica dell'Ente.

### Rettifiche di costi

La voce di 17.593 mila rappresenta la necessaria rettifica del costo per le prestazioni previdenziali ed assistenziali iscritte nel conto economico in ottemperanza al principio di chiarezza del Bilancio. In dettaglio i recuperi per prestazioni:

<b>Descrizione</b>	<b>Importi in unità di euro</b>
Pensione di vecchiaia	11.391.000
Pensione di invalidità	353.000
Pensione di inabilità	54.000
Pensione ai superstiti	795.000
Liquidazione in capitale L.45/90	100.000
Indennità di maternità	100.000
Rimborsi agli iscritti	300.000
Benefici assistenziali	4.500.000
<b>Totale Rettifiche di costo</b>	<b>17.593.000</b>

# ALLEGATI

## BILANCIO PREVENTIVO 2016

### Preventivo di Cassa

Entrate		Uscite	
Descrizione	Importi euro/000	Descrizione	Importi euro/000
F.do cassa al 1/1/2015	30.000	Prestazioni Prev.li ed Ass.li	20.000
Contributi	94.500	Organi dell'Ente	1.640
Canoni di locazione	-	Compensi prof.li e di lav autonom	370
Proventi finanziari	24.000	Personale	2.072
Interessi su cc		Materiali suss e di consumo	15
Disinvestimenti	110.000	Utenze Varie	65
		Servizi Vari	1.467
		Canoni passivi	502
		Spese Pubbl Periodico	105
		Oneri Tributarî	2.123
		Altri Costi	154
		Cespiti	550
		Oneri finanziari	500
		Versamenti allo Stato	481
		F.do cassa al 31.12.2015	50.000
		<b>TOTALE</b>	<b>80.044</b>
		Somme disponibili per impieghi	178.456
<b>TOTALE</b>	<b>258.500</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>258.500</b>

### Piano degli investimenti:

Impiego delle disponibilità	Parziale euro/000	Totale euro/000
Immobili/fondo immobiliare	69.000	
Manutenzioni straordinarie	-	
<b>Totale investimenti immob.ri</b>		<b>69.000</b>
Investimenti in attività finanziarie	109.456	
<b>Totale investimenti mobiliari</b>		<b>109.456</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>		<b>178.456</b>

### Ripartizione degli investimenti al 31.12.2016 :

Descrizione	Importi euro/000	Ripartizione % del Patrimonio
Immobili/Fondo immobiliare	324.000	
<b>Totale Investimenti Immobiliari</b>	<b>324.000</b>	<b>30%</b>
Titoli	710.000	
Liquidità	50.000	
<b>Totale Investimenti Mobiliari</b>	<b>760.000</b>	<b>70%</b>
<b>Totale Patrimonio EPPI Investito</b>	<b>1.084.000</b>	<b>100%</b>

# Piano Triennale Investimenti 2016/2018

## Preventivo 2016

Operazione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Acquisto diretto di immobili			
Acquisto indiretto (quote di fondi immobiliari)	69.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Acquisto diretto di immobili con procedure avviate prima del 31/05/2010			
Conferimento di immobili a fondi immobiliari			
Vendita di immobili			
Vendita indiretta (cessione di quote di fondi immobiliari)			
Vendita di immobili con procedure avviate prima de 31/05/2010			

# **Appendice**

## **Criteri di investimento**



## **Investimenti immobiliari e mobiliari – criteri generali (delibera CIG del 2011)**

Investimenti immobiliari diretti o in quote di fondi comuni di investimento di tipo immobiliare, tendenzialmente nel limite del 35% dell'intero patrimonio investito. Per patrimonio investito deve intendersi la somma dei saldi contabili delle seguenti voci rilevabili dal bilancio consuntivo: immobilizzazioni materiali (terreni e fabbricati), immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni), attività che non costituiscono immobilizzazioni (altri titoli affidati in gestione, altri titoli in gestione diretta).

Gli immobili da acquisire dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- Poter essere messi a reddito in tempi brevi o essere in fase di realizzazione in tempi certi così da poter programmare l'investimento.
- Essere ubicati nelle maggiori città italiane o estere o in centri storici di pregio ed aventi buone capacità reddituali e di rivalutazione nel medio/lungo periodo.
- Essere prevalentemente autonomi cioè con sviluppo da cielo a terra.
- Avere prevalentemente destinazione terziaria, commerciale, produttiva e per servizi.

Investimenti mobiliari, tendenzialmente non inferiori al 65% dell'intero patrimonio investito. Sono considerati investimenti mobiliari tutti gli strumenti finanziari esclusa la liquidità. Per liquidità si intende ogni operazione finanziaria di durata non superiore all'anno, ovvero la giacenza sui conti correnti bancari e postali, giacenze funzionali alla gestione ordinaria delle disponibilità nette provenienti dalle entrate contributive al netto dei costi di gestione. Tra gli investimenti mobiliari si dovranno considerare anche quelli a carattere etico.

Gli investimenti dovranno avere quale obiettivo minimo di medio e lungo periodo quello di determinare flussi di cassa in entrata non inferiori a quelli in uscita relativi al pagamento dei trattamenti previdenziali ed assistenziali.

Sono ammessi scostamenti dai limiti di investimento sopra descritti, purché motivati dal Consiglio di Amministrazione nella relazione accompagnatoria al bilancio consuntivo dell'esercizio.

Gli investimenti obbligazionari dovranno rientrare tra gli investimenti ricompresi nella classe di rating denominata Investment Grade. Gli investimenti di valuta estera dovranno essere prevalentemente coperti dal rischio di cambio contro l'euro.

Non più del 20% del portafoglio azionario potrà essere investito in titoli emessi da emittenti residenti nei paesi emergenti - componente azionaria paesi emergenti (paesi non OCSE). Gli investimenti azionari in valuta estera dovranno essere prevalentemente coperti dal rischio di cambio contro l'euro, con eccezione dell'area paesi emergenti (paesi non OCSE);

Il processo di investimento e di monitoraggio dovrà essere presieduto da consulenti professionali esperti in materia finanziaria ed attuariale.

# Utilizzo contributo integrativo

Categoria Classe Segno	Descrizione	Anno 2016		Anno 2015	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A</b>	<b>Gestione contributo integrativo</b>				
I	+ Contributo integrativo accertato		<b>30.000.000,00</b>		<b>30.000.000,00</b>
II	- Costi di gestione	(7.376.000,00)		(6.835.000,00)	
III	- Assistenza	(1.654.000,00)		(1.100.000,00)	
IV	- Perequazione trattamenti pensionistici	(500.000,00)		(1.400.000,00)	
V	- Interessi per ritardate liquidazioni	-		-	
VI	+/- Risultato della gestione finanziaria (lordo imposte)	23.000.000,00		24.000.000,00	
VII	- Rivalutazione ex legge 335/95	(2.400.000,00)		(3.900.000,00)	
VIII	- Oneri tributari	(2.123.000,00)		(2.122.600,00)	
IX	- Oneri straordinari per spese generali				
X	- Accantonamento alla riserva straordinaria a garanzia del rischio finanziario	-		-	
XI	<b>+/- Totale netto dei costi a valere sul contributo integrativo &lt;= 0</b> (i)		-		-
XII	<b>+ Totale contributo integrativo disponibile</b> [ 0 < (A I + A XI) < AI ]		<b>30.000.000,00</b>		<b>30.000.000,00</b>
<b>B</b>	<b>Coefficiente % di caricamento dei costi - arrotondato al 5° decimale [0 &lt;  A XI / A I  &lt; 100%]</b>		<b>0,00000%</b>		<b>0,00000%</b>
<b>C</b>	<b>Complemento a 100 del coefficiente di caricamento (quota % disponibile del contributo integrativo)</b>		<b>100,00000%</b>		<b>100,00000%</b>

(i) Qualora la somma algebrica delle voci sopra riportate è maggiore o uguale a zero è riportato il valore zero, in quanto i costi sono completamente finanziati dalla gestione finanziaria.

Il prospetto evidenzia la possibilità di distribuire una importata quota del contributo integrativo disponibile sui montanti degli iscritti al fine di migliorare l'adeguatezza della prestazione pensionistica.

Accanto a tale primo intervento, l'Ente, ai sensi dell'art 19 dello Statuto, può altresì utilizzare quota parte della riserva straordinaria accantonata, distribuendola agli iscritti.

# **PROSPETTI DECRETO MINISTERIALE DEL 27 MARZO 2013**

## **Budget economico annuale**

Il prospetto evidenzia la riclassificazione del conto economico negli schemi disciplinati dal DM 27 marzo 2013.

	Anno 2016		Anno 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		94.530.000		90.755.000
a) contributo ordinario dello Stato	-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
b.1) con lo Stato	-		-	
b.2) con le Regioni	-		-	
b.3) con altri enti pubblici	-		-	
b.4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio	26.000		25.000	
c.1) con lo Stato	26.000		25.000	
c.2) con le Regioni	-		-	
c.3) con altri enti pubblici	-		-	
c.4) con l'Unione Europea	-		-	
d) contributi da privati	-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	94.504.000		90.730.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	-		-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		17.593.000		12.460.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-			
b) altri ricavi e proventi	17.593.000		12.460.000	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>112.123.000</b>		<b>103.215.000</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		15.000		15.000
7) Per servizi		23.384.000		18.760.000
a) erogazione di servizi istituzionali	19.747.000		14.960.000	
b) acquisizione di servizi	1.627.000		1.680.000	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	370.000		480.000	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.640.000		1.640.000	
8) per godimento di beni di terzi		512.000		149.000
9) per il personale		2.072.000		1.800.000
a) salari e stipendi	1.451.000		1.275.000	
b) oneri sociali	390.000		321.000	
c) trattamento di fine rapporto	42.000		32.000	
d) trattamento di quiescenza e simili	96.000		90.000	
e) altri costi	93.000		82.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		505.000		435.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	450.000		400.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	55.000		35.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi		-		-
13) altri accantonamenti		66.474.000		64.200.000
14) oneri diversi di gestione		635.000		636.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	481.000		481.000	
b) altri oneri diversi di gestione	154.000		155.000	
<b>Totale costi della produzione (B)</b>		<b>93.597.000</b>		<b>85.995.000</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>18.526.000</b>		<b>17.220.000</b>

	Anno 2016		Anno 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-		-
16) altri proventi finanziari		23.700.000		24.700.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) compensi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	23.700.000		24.700.000	
17) interessi ed altri oneri finanziari		500.000		500.000
a) interessi passivi			-	
b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	500.000		500.000	
17bis) utili e perdite su cambi		-		-
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)</b>		<b>23.200.000</b>		<b>24.200.000</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) rivalutazioni		300.000		300.000
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	300.000		300.000	
19) svalutazioni		500.000		500.000
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	500.000		500.000	
<b>Totale delle rettifiche di valore (18-19)</b>		<b>- 200.000</b>		<b>- 200.000</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		-		13.000.000
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-		420.000
<b>Totale delle partite straordinarie (20-21)</b>		<b>-</b>		<b>12.580.000</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>41.526.000</b>		<b>53.800.000</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		2.123.000		2.122.600
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>39.403.000</b>		<b>51.677.400</b>

La voce 1) c) c.1) rappresenta la quota di competenza dello Stato per la fiscalizzazione degli oneri di maternità.

La voce 5) b) rappresenta i ricavi per utilizzo fondi del passivo a copertura delle prestazioni istituzionali ed indicate in B)7)a) Erogazioni di servizi istituzionali

La voce B)13) contiene gli accantonamenti dei contributi previdenziali previsti in A)1)e) Proventi fiscali e parafiscali, da accantonare ai montanti individuali riportati nei fondi del passivo.

La voce B)14)a) rappresenta il versamento da effettuare allo Stato ai sensi dell'art. 50 comma 5 del decreto legge n. 66/2014 (convertito nella Legge n. 89 del 24 giugno 2014).

## **Budget economico pluriennale**



Il budget economico pluriennale è stato redatto utilizzando le previsioni attuariali indicate nel Bilancio tecnico al 31 dicembre 2012.

I dati del Bilancio tecnico sono stati rettificati al fine di renderli comparabili con i diversi criteri contabili utilizzati per le previsioni di tipo economico.

Le principali ipotesi alla base delle previsioni per gli esercizi 2017 e 2018 sono di seguito evidenziate:

- Ipotesi demografiche, economiche e finanziarie: i parametri utilizzati sono quelli indicati dal Ministero del Lavoro nella nota del 12 luglio 2013. Come indicato in detta nota, i parametri relativi al periodo di previsione fino al 2016 sono stati desunti dal quadro macroeconomico sottostante il "Documento di Economia e Finanza 2013"
- Tassi di inflazione: è stato ipotizzato un tasso di inflazione annuo pari al valore indicato nella nota ministeriale del 12 luglio 2013
- Tasso di crescita dei redditi e dei volumi d'affari professionali individuali: ai fini della proiezione dei redditi, per ogni iscritto attivo è stato considerato il reddito dichiarato per il 2012. Tale reddito è stato incrementato, in termini reali, per ogni anno di proiezione secondo i tassi indicati nella suddetta nota ministeriale.

Secondo quanto disposto dall' art. 3, comma 1, lettera b, del decreto ministeriale del 29 novembre 2007 è stato mantenuto nel tempo un rapporto tra volume d'affari e il reddito professionale imponibile pari alla media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio, ovvero pari a 1,5

- Tassi di rivalutazione dei contributi: i contributi degli iscritti, che concorrono alla formazione del montante individuale, sono stati rivalutati in base ai tassi determinati secondo i valori di crescita del PIL reale indicati dal Ministero del Lavoro con nota del 12 luglio 2013
- Tassi di redditività del patrimonio: è stato considerato prudenzialmente un tasso del 2% circa
- Entrate previdenziali: le entrate previdenziali sono costituite dal gettito del contributo soggettivo e integrativo. Per il contributo soggettivo sono state utilizzate le seguenti aliquote:

dal 1° gennaio 2016 il 15%.

dal 1° gennaio 2017 il 16%;

dal 1° gennaio 2018 il 17%;

L'aliquota di versamento del contributo integrativo è stata posta pari a:

5% dal 1° gennaio 2015.

- Uscite previdenziali: le uscite previdenziali sono costituite da: pensioni in essere e connesse future reversibilità; pensioni generate dagli iscritti attivi e dai futuri nuovi iscritti; pensioni liquidate - al momento del raggiungimento dei requisiti anagrafici - agli ex attivi e che hanno almeno 5 anni di anzianità contributiva; restituzione - al raggiungimento dei 65 anni di età - dei montanti contributivi maturati presso l'Ente agli ex attivi che hanno meno di cinque anni di anzianità contributiva; ricongiunzioni passive. Per ogni pensionato in essere alla data di valutazione e per ogni iscritto attivo attuale e futuro è stato determinato il flusso derivante dall'erogazione della pensione con le modalità di seguito indicate. L'importo delle pensioni in essere è stato indicizzato al tasso d'inflazione ipotizzato dal ministero. Per ogni iscritto attuale e per ogni futuro nuovo iscritto è stato stimato il flusso atteso derivante dall'erogazione della pensione di vecchiaia/anzianità considerando anche l'ipotesi che la posizione dell'assicurato possa dar luogo all'erogazione di una pensione di invalidità/inabilità o indiretta. Il flusso atteso, derivante dall'erogazione della prestazione pensionistica, è stato determinato calcolando la pensione con il metodo di calcolo contributivo ed utilizzando i coefficienti di trasformazione relativi all'età dell'iscritto al momento del pensionamento (tendenzialmente al 65esimo anno). L'importo così determinato è stato poi indicizzato al tasso d'inflazione ipotizzato dal ministero.
- Uscite non previdenziali: le uscite non previdenziali sono costituite dalle spese di gestione e dalle prestazioni assistenziali erogate. Per il flusso derivante dalle spese di gestione si è fatto riferimento al valore effettivi dei dati consuntivi. E' stata effettuata una classificazione dei costi tra fissi e variabili: il 56% è risultato costo fisso ed il restante 44% costo variabile in funzione del gettito annuo dei contributi integrativi non devoluto sui montanti previdenziali. In ogni anno di

proiezione il costo complessivo è stato determinato sommando all'ammontare fisso, aumentato dell'effetto inflattivo, la parte variabile. Per il flusso delle prestazioni assistenziali attese si è ipotizzato prudenzialmente di utilizzare in ogni anno di proiezione risorse quantificate nella misura pari al 10% del gettito annuo dei contributi integrativi.

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>						
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		94.530.000		106.012.000		113.107.000
a) contributo ordinario dello Stato		-		-		-
b) corrispettivi da contratto di servizio		-		-		-
b.1) con lo Stato		-		-		-
b.2) con le Regioni		-		-		-
b.3) con altri enti pubblici		-		-		-
b.4) con l'Unione Europea		-		-		-
c) contributi in conto esercizio	26.000	26.000	26.000	26.000	27.000	27.000
c.1) con lo Stato	26.000	26.000	26.000	26.000	27.000	27.000
c.2) con le Regioni	-	-	-	-	-	-
c.3) con altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c.4) con l'Unione Europea	-	-	-	-	-	-
d) contributi da privati	-	-	-	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	94.504.000	105.986.000	113.080.000	113.080.000		
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	-	-	-	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione,		-		-		-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-		-
5) altri ricavi e proventi		17.593.000		19.600.000		21.000.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		-		-		-
b) altri ricavi e proventi	17.593.000	19.600.000	21.000.000	21.000.000		
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>112.123.000</b>		<b>125.612.000</b>		<b>134.107.000</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		15.000		15.253		15.605
7) Per servizi		23.384.000		25.876.450		28.385.606
a) erogazione di servizi istituzionali	19.747.000	22.178.082	24.601.975	24.601.975		
b) acquisizione di servizi	1.627.000	1.654.453	1.692.595	1.692.595		
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	370.000	376.243	384.917	384.917		
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.640.000	1.667.672	1.706.119	1.706.119		
8) per godimento di beni di terzi		512.000		520.639		532.642
9) per il personale		2.072.000		2.106.962		2.155.537
a) salari e stipendi	1.451.000	1.475.483	1.509.499	1.509.499		
b) oneri sociali	390.000	396.581	405.724	405.724		
c) trattamento di fine rapporto	42.000	42.709	43.694	43.694		
d) trattamento di quiescenza e simili	96.000	97.620	99.871	99.871		
e) altri costi	93.000	94.569	96.749	96.749		
10) ammortamenti e svalutazioni		505.000		513.521		525.360
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	450.000	457.593	468.143	468.143		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	55.000	55.928	57.217	57.217		
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle	-	-	-	-		
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e		-		-		-
12) accantonamento per rischi		-		-		-
13) altri accantonamenti		66.474.000		69.004.000		75.000.000
14) oneri diversi di gestione		635.000		637.598		641.208
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	481.000	481.000	481.000	481.000		
b) altri oneri diversi di gestione	154.000	156.598	160.208	160.208		
<b>Totale costi della produzione (B)</b>		<b>93.597.000</b>		<b>98.674.423</b>		<b>107.255.958</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>18.526.000</b>		<b>26.937.577</b>		<b>26.851.042</b>

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad		-		-		-
16) altri proventi finanziari		23.700.000		24.500.000		25.500.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata	-		-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono			-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	-		-		-	
d) compensi diversi dai precedenti, con separata indicazione di	23.700.000		24.500.000		25.500.000	
17) interessi ed altri oneri finanziari		500.000		500.000		500.000
a) interessi passivi			-		-	
b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e	-		-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	500.000		500.000		500.000	
17bis) utili e perdite su cambi		-		-		-
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)</b>		<b>23.200.000</b>		<b>24.000.000</b>		<b>25.000.000</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>						
18) rivalutazioni		300.000		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	300.000		-		-	
19) svalutazioni		500.000		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	500.000		-		-	
<b>Totale delle rettifiche di valore (18-19)</b>		<b>- 200.000</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui		-		-		-
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui		-		-		-
<b>Totale delle partite straordinarie (20-21)</b>		<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>41.526.000</b>		<b>50.937.577</b>		<b>51.851.042</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		2.123.000		2.158.822		2.208.592
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>39.403.000</b>		<b>48.778.755</b>		<b>49.642.450</b>

Fonte dati: Bilancio tecnico attuariale

## **Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi**

Il budget di spesa per missioni e programmi, di cui all'art. 2 comma 4 lettera c) del Decreto ministeriale del 27 marzo 2013, è stato articolato nelle missioni di seguito indicate:

- Missione 25 **“Politiche Previdenziali”**, programma 3 *“Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali”*;
- Missione 32 **“Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche”**, programma 2 *“Indirizzo Politico”* e programma 3 *“Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche”*.

Nella Missione 25 “Politiche Previdenziali”, sono state riclassificate le spese per prestazioni previdenziali e assistenziali.

Nella Missione 32, nel programma 2 sono stati riclassificati i compensi da corrispondere ai componenti gli organi collegiali dell’Ente, mentre nel programma 3 tutte le altre spese.

Di seguito si riporta il prospetto.

Livello	Spesa codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche		
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale		
Gruppo 1 MALATTIA E INVAIDITA'	Gruppo 2 VECCHIAIA	Gruppo 3 SUPERSTITI	Gruppo 4 FAMIGLIA	Gruppo 5 DISOCCUPAZIONE	Gruppo 9 PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	Gruppo 9 PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	Gruppo 9 PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
II	Spese correnti							28.668.000	
III	Redditi da lavoro dipendente							2.023.000	
III	Retribuzioni forde							1.537.000	
III	Contributi sociali a carico dell'ente							486.000	
III	Imposte e tasse a carico dell'ente							2.123.000	
III	Imposte, tasse a carico dell'ente							2.123.000	
III	Acquisto di beni e servizi							4.275.000	
III	Acquisto di beni non sanitari							169.000	
III	Acquisto di beni sanitari							1.640.000	
III	Acquisto di servizi non sanitari							2.465.000	
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali							4.105.000	
III	Trasferimenti correnti							39.747.000	
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche							100.000	
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	671.000	12.441.000	825.000	3.010.000	3.000.000		29.547.000	
III	Trasferimenti correnti a Imprese								
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private								
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo							500.000	
III	Interessi passivi								
III	Interessi passivi su titolo obbligazionario a breve termine								
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine								
III	Interessi su finanziamenti a breve termine								
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine								
III	Altri interessi passivi							500.000	
III	Altre spese per redditi da capitale								
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita								
III	Dritti reali di godimento e servizi onerosi								
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.								
III	Rimborsi e poste correttive delle entrate								
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)								
III	Rimborsi di imposte in uscita								
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea								
III	Altre spese correnti								
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso								
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti								
III	Versamenti IVA a debito								
III	Premi di assicurazione								
III	Spese dovute a sanzioni							43.000	
III	Altre spese correnti n.a.c.								

segue

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche		
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale		
		Gruppo 1 MALATTIA E INVAIDITA'	Gruppo 2 VECCHIAIA	Gruppo 3 SUPERSTITI	Gruppo 4 FAMIGLIA	Gruppo 5 DISOCCUPAZIONE	Gruppo 9	Gruppo 9	
	<b>Spese in conto capitale</b>								
III	Tributi in conto capitale a carico dell'ente								
III	Tributi, lasciti e donazioni								
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente								
III	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni								550.000
III	Beni materiali								300.000
III	Tereni e beni materiali non prodotti								
III	Beni immateriali								450.000
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario								
III	Tereni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario								
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario								
III	Contributi agli investimenti								
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche								
III	Contributi agli investimenti a Famiglie								
III	Contributi agli investimenti a Imprese								
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private								
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo								
III	Trasferimenti in conto capitale								
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche								
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie								
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese								
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private								
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo								
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche								
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie								
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese								
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private								
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo								
III	Altri trasferimenti in conto capitale e Amministrazioni pubbliche								
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie								
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese								
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private								
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo								
III	Altre spese in conto capitale								
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in C/capitale								
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.								

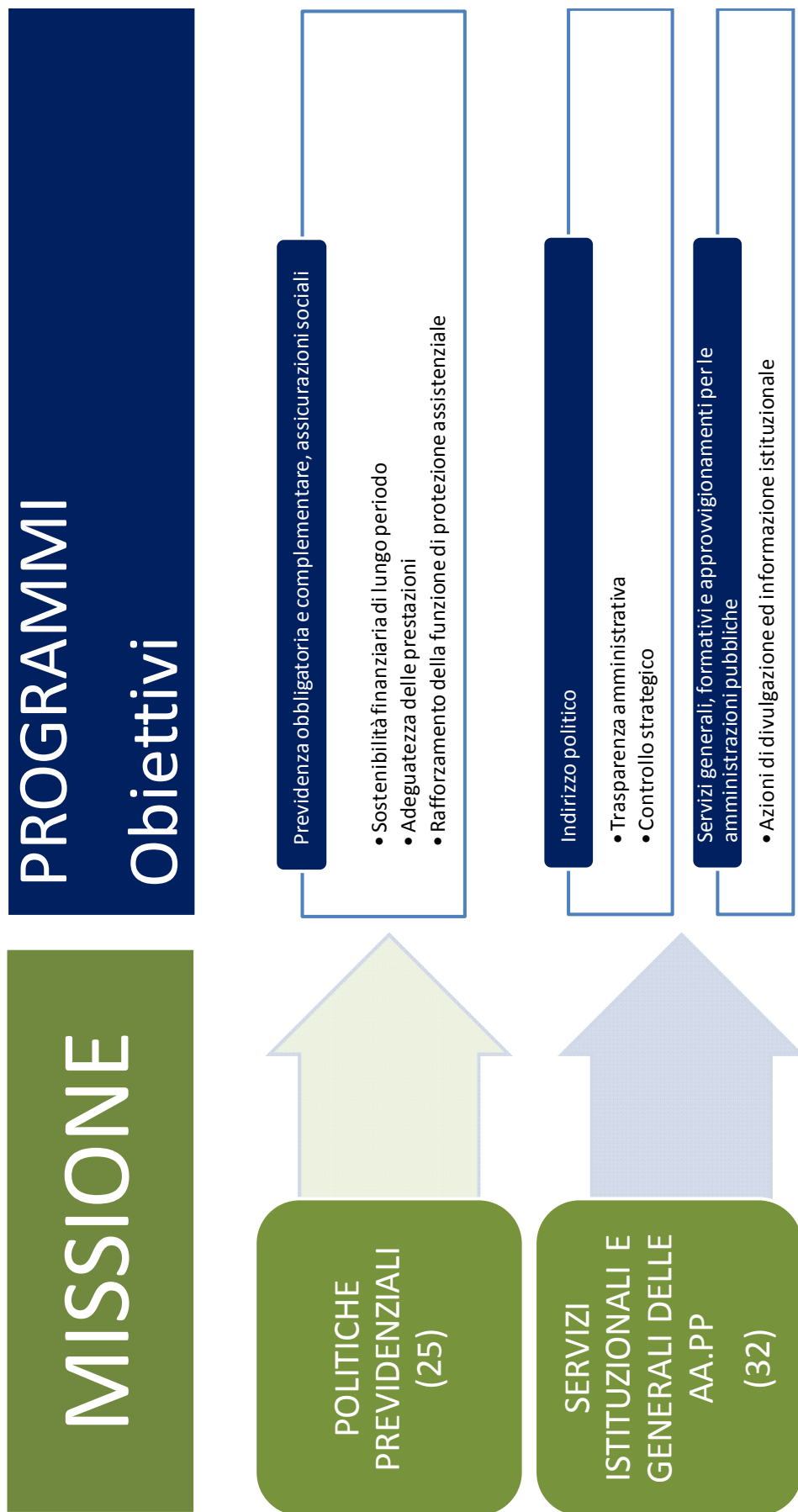
Segue

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico		
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale		
		Gruppo 1 MALATTIA E INVAIDITA'	Gruppo 2 VECCHIAIA	Gruppo 3 SUPERSTITI	Gruppo 4 FAMIGLIA	Gruppo 5 DISOCCUPAZIONE	Gruppo 9		
III	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>								<b>178.497.000</b>
III	Acquisizione di attività finanziarie								178.456.000
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale								
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento								
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine								
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine								
III	Concessione crediti di breve termine								
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche								
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie								
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese								
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private								
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo								
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche								
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese								
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie								
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private								
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo								
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche								
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie								
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese								
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private								
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo								
III	Altre spese per incremento di attività finanziarie								481.000
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche								
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie								
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese								
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private								
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo								
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)								481.000
III	Versamenti a depositi bancari								481.000



Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		TOTALI SPRE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali		Programma 2 Indirizzo politico			Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche		
		Gruppo 1 MALATTIA E INVALIDITA'	Gruppo 2 VECCHIAIA	Gruppo 3 SUPERSTITI	Gruppo 4 FAMIGLIA	Gruppo 5 DISOCCUPAZIONE	Divisione 10 Protezione sociale Gruppo 9	Divisione 10 Protezione sociale Gruppo 9	
	<b>Rimborso Prestiti</b>								
II	Rimborso di titoli obbligazionari								
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine								
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine								
III	Rimborso prestiti a breve termine								
III	Rimborso finanziamenti a breve termine								
III	Chiusura anticipazioni								
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine								
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine								
III	Rimborso prestiti da attuazione Contributi Pluriennali								
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzia in favore dell'Amministrazione								
III	Rimborso di altre forme di indebitamento								
III	Rimborso Prestiti - leasing finanziario								
III	Rimborso Prestiti - operazioni di cartolarizzazione								
III	Rimborso Prestiti - derivati								
I	<b>Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere</b>								
II	Uscite per partite di giro								
III	Versamenti di altre ritenute								
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente								
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo								
III	Altre uscite per partite di giro								
III	Uscite per conto terzi								
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi								
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche								
III	Deposito d'incasso terzi								
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi								
III	Altre uscite per conto terzi								
	<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>								<b>208.185.000</b>

## **Piano degli indicatori e dei risultati attesi**



## Piano degli obiettivi

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
Politiche previdenziali	A Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	A.1 Sostenibilità finanziaria di lungo periodo	A.1.1 ottimizzazione della gestione patrimoniale
		A.2 Adeguatezza delle prestazioni	A.1.2 monitoraggio sui dati attuariali dei bilanci tecnici
			A.2.1 studio di forme aggiuntive di capitalizzazione dei montanti degli iscritti
			A.2.2 diffusione della cultura del risparmio previdenziale
			A.3.1 ampliare le forme e la platea di riferimento in relazione agli interventi assistenziali
		A.3 Rafforzamento della funzione di protezione assistenziale	A.3.2 realizzare forme di intervento a sostegno della professione
Servizi istituzionali e	B Indirizzo politico	B.1 Trasparenza amministrativa	B.1.1 pubblicazione sito eppl informativa di cui al D.Lgs 33/2013
			B.1.2 bilancio sociale
		B.2 Controllo strategico	B.2.1 redazione e mantenimento modello controllo di gestione
	C Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le AA.PP	C.1 Azioni di divulgazione ed informazione istituzionale	C.1.1 sinergie tra EPPI, il CNPI, i Collegi provinciali e le associazioni professionali
			C.1.2 incontri divulgativi ed informativi direttamente sul territorio
			C.1.3 miglioramento della comunicazione (sito web e assistenza telefonica diretta)

Schede obiettivo

SCHEDE OBIETTIVO							
<b>Codice Programma</b>	A	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					
<b>Codice Obiettivo</b>	A.1	SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DI LUNGO PERIODO					
<b>Descrizione</b>	<p>Il sistema di finanziamento secondo il regime della capitalizzazione individuale ed il metodo di calcolo delle prestazioni di tipo contributivo, in linea di principio generale consentono l'equilibrio di lungo periodo della forma gestoria delle previdenze di categoria. Il principale presupposto è rappresentato dalla gestione finanziaria che ha l'obiettivo di coprire la rivalutazione ex lege 335/95 assegnata sui montati previdenziali oltre che prevedere ulteriori rendimenti utili alla copertura dei rischi relativi alla longevità ed alla economicità della gestione ordinaria. Il rispetto di tale principio è monitorato annualmente con il bilancio tecnico attuariale.</p>						
<b>RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO</b>							
2016		2017		2018			
3.376.000		3.693.078		4.014.899			
<b>INDICATORI</b>				<b>VALORI TARGET PER ANNO</b>			
codice	descrizione	metodo di calcolo			2016	2017	2018
A.1.a	monitoraggio rendimenti	rapporto tra tasso di rendimento e tasso di capitalizzazione previsto			150%	130%	110%
<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>							
codice	descrizione				2016	2017	2018
A.1.1	ottimizzazione della gestione patrimoniale				X	X	X
A.1.2	monitoraggio sui dati attuariali dei bilanci tecnici				X	X	X

SCHEMA OBIETTIVO						
<b>Codice Programma</b>		A	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali			
<b>Codice Obiettivo</b>		A.2	ADEGUATEZZA DELLE PRESTAZIONI			
<b>Descrizione</b>		<p>Il sistema di calcolo delle prestazioni, di tipo contributivo, lega la rendita pensionistica alla contribuzione versata durante il periodo di accumulo. Tale circostanza è riconducibile nell'uguaglianza tra l'aliquota di finanziamento e quella di computo.</p> <p>Al fine di migliorare l'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche in relazione al miglioramento del cd. tasso di sostituzione, è intervenuta la normativa primaria che ha consentito di destinare sui montanti degli iscritti quota parte del gettito del contributo integrativo. Tale obiettivo è realizzabile mediante due azioni combinate: l'economicità della gestione ordinaria ed una virtuosa gestione finanziaria degli investimenti.</p> <p>I risultati delle suddette azioni saranno misurabili e monitorabili con il bilancio tecnico attuariale redatto con periodicità annuale.</p>				
<b>RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO</b>						
2016		2017		2018		
20.459.800		22.381.408		24.331.765		
<b>INDICATORI</b>				<b>VALORI TARGET PER ANNO</b>		
codice	descrizione	metodo di calcolo		2016	2017	2018
A.2.a	tasso di sostituzione netto della pensione	rapporto tra importo annuo netto da pensione e importo annuo netto da lavoro autonomo su 40 anni di contribuzione relativi all'ultimo anno di proiezione (50 anni)		[46%-49%]	[46%-49%]	[46%-49%]
<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>						
codice	descrizione			2016	2017	2018
A.2.1	studio di forme aggiuntive di capitalizzazione dei montanti degli iscritti			X	X	X
A.2.2	diffusione della cultura del risparmio previdenziale			X	X	X

SCHEDA OBIETTIVO						
<b>Codice Programma</b>	A	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali				
<b>Codice Obiettivo</b>	A.3	RAFFORZAMENTO DELLA FUNZIONE DI PROTEZIONE ASSISTENZIALE				
<b>Descrizione</b>	<p>La mission dell'EPPI è riconducibile sia alla previdenza sia all'assistenza. In relazione all'assistenza è sempre più attuale il dibattito sull'opportunità di valutare forme e modalità di intervento che tutelino diversi stati di bisogno degli iscritti nelle diverse fasi pre, durante e post carriera professionale. E' il cd. "welfare integrato", che soprattutto in periodi di crisi economica, riveste un'importanza strategica al fine di colmare il gap tra domanda ed offerta pubblica. L'azione utile alla realizzazione dell'obiettivo è quella di ampliare le forme e la platea di riferimento in relazione agli interventi assistenziali, individuando i bisogni meritevoli di tutela e le relative modalità di soddisfazione mediante la revisione dei regolamenti.</p>					
<b>RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO</b>						
2016		2017		2018		
1.007.700		1.102.344		1.198.405		
<b>INDICATORI</b>				<b>VALORI TARGET PER ANNO</b>		
codice	descrizione	metodo di calcolo		2016	2017	2018
A.3.a	tipologie di intervento	rapporto tra interventi attivati ed interventi previsti dal regolamento		100%	100%	100%
A.3.b	numerosità degli interventi	rapporto tra numero degli interventi dell'anno e numero degli interventi dell'anno precedente		103%	103%	105%
A.3.c	utilizzo degli interventi	rapporto tra importo complessivo degli interventi ed importo dello stanziamento		75%	80%	80%
<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>						
codice	descrizione			2016	2017	2018
A.3.1	ampliare le forme e la platea di riferimento in relazione agli interventi assistenziali			X	X	X
A.3.2	realizzare forme di intervento a sostegno della professione			X	X	X

SCHEDA OBIETTIVO						
<b>Codice Programma</b>		B	Indirizzo politico			
<b>Codice Obiettivo</b>		B.1	Trasparenza amministrativa			
<b>Descrizione</b>		<p>L'Ente fonda le sue azioni sul rispetto di principi basilari, quali la trasparenza e la chiarezza delle informazioni. A tal fine è di fondamentale importanza rendere pubbliche (attraverso pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente) e quindi accessibili a tutti le informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali. In aggiunta l'Ente si prefigge di aggiornare e revisionare il Bilancio sociale, che costituisce la "carta d'identità" di un istituzione che ha lo scopo di offrire informazioni qualitative e quantitative sulle operazioni svolte dall'Ente, sulle strategie sociali perseguite e sui risultati ottenuti. Monitoraggio "diffuso" insieme ad un nuovo progetto comunicativo che abbia come mezzo la revisione delle modalità e canali per informare e formare la platea di riferimento e come fine la partecipazione attiva e consapevole per una gestione responsabile del proprio risparmio previdenziale.</p>				
<b>RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO</b>						
2016		2017		2018		
740.200		809.720		880.281		
<b>INDICATORI</b>				<b>VALORI TARGET PER ANNO</b>		
codice	descrizione	metodo di calcolo		2016	2017	2018
B.1.a	pubblicazione on line informativa e dati	pubblicazione sito eppi informativa di cui al D.Lgs 33/2013		SI/NO	SI/NO	SI/NO
B.1.b	redazione bilancio sociale	redazione bilancio sociale nel 2015 (dati 2012/2013) e nel 2017 (dati 2014/2015)		N/A	SI/NO	N/A
<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>						
codice	descrizione			2016	2017	2018
B.1.1	pubblicazione sito eppi informativa di cui al D.Lgs 33/2013			X	X	X
B.1.2	bilancio sociale				X	



SCHEMA OBIETTIVO						
<b>Codice Programma</b>	B	Indirizzo politico				
<b>Codice Obiettivo</b>	B.2	Controllo strategico				
<b>Descrizione</b>	<p>Tale obiettivo strategico si porta a compimento attraverso l'istituzione di un ufficio di "controllo di gestione" che ha il compito di coordinare l'importante attività di rendicontazione gestionale delle attività svolte dalle diverse funzioni al fine di fornire, agli stakeholders (portatori di interessi), periodicamente dati ed informazioni utili al processo di valutazione e monitoraggio. Il processo di valutazione ha la finalità di implementare un sistema virtuoso che possa consentire il miglioramento continuo a favore dei diversi portatori di interessi: gli iscritti, i collegi provinciali, gli organi di governo, i dipendenti, i fornitori, le istituzioni, gli organi di controllo, la Pubblica Amministrazione, etc. Lo strumento è trasversale al raggiungimento degli obiettivi sopra dichiarati.</p>					
<b>RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO</b>						
2016		2017		2018		
337.600		369.308		401.490		
<b>INDICATORI</b>				<b>VALORI TARGET PER ANNO</b>		
codice	descrizione	metodo di calcolo		2016	2017	2018
B.2.a	report controllo di gestione	predisposizione ed implementazione reportistica gestionale funzioni operative		SI/NO	SI/NO	SI/NO
<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>						
codice	descrizione			2016	2017	2018
B.2.1	redazione e mantenimento modello controllo di gestione			X	X	X

SCHEMA OBIETTIVO							
<b>Codice Programma</b>		C	Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le AA.PP				
<b>Codice Obiettivo</b>		C.1	AZIONI DI DIVULGAZIONE ED INFORMAZIONE ISTITUZIONALE				
<b>Descrizione</b>		<p>L'assolvimento del dovere di informazione in favore degli iscritti, sancito dall'articolo 21 dello Statuto, è da sempre al centro delle azioni svolte dall'Ente. Ulteriori impulsi, alla già ricca attività informativa nei confronti dei principali Stakeholders dell'Ente, verranno dall'intensificazione di progetti già in corso quali incontri divulgativi e informativi svolti direttamente sul territorio attraverso i quali si sono ampliati e consolidati i contatti con gli iscritti sul territorio, o le sinergie tra l'EPPI, il Consiglio Nazionale dei periti industriali, i collegi provinciali e le associazioni professionali.</p> <p>La revisione del sito web, l'internalizzazione e revisione del servizio di assistenza telefonica diretta, unitamente ad un processo di informatizzazione e dematerializzazione dei flussi documentali in ingresso ed in uscita, e ad una gestione integrata degli albi provinciali (cd. Albo Unico), rappresentano i principali interventi che EPPI intende mettere in atto nel futuro più prossimo.</p>					
<b>RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO</b>							
2016		2017		2018			
1.201.700		1.314.565		1.429.119			
<b>INDICATORI</b>					<b>VALORI TARGET PER ANNO</b>		
codice	descrizione	metodo di calcolo			2016	2017	2018
C.1.a	informatizzazione delle comunicazioni	rapporto tra dichiarazioni reddituali telematiche e dichiarazioni reddituali totali			93%	95%	95%
C.1.b	numero contatti	rapporto tra chiamate in uscita e chiamate in entrata (la restante parte è evasa con comunicazioni mail, cartacee)			80%	85%	90%
C.1.c	gradimento servizio	rapporto giudizio positivo (soddisfatti e molto soddisfatti per i servizi on line dichiarativi)			75%	80%	80%
C.1.d	partecipazione eppincontri	tasso di partecipazione incontri sul territorio			30%	40%	40%
<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>							
codice	descrizione				2016	2017	2018
C.1.1	sinergie tra EPPI, il CNPI, i Collegi provinciali e le associazioni professionali				X	X	X
C.1.2	incontri divulgativi ed informativi direttamente sul territorio				X	X	X
C.1.3	miglioramento della comunicazione (sito web e assistenza telefonica diretta )				X	X	X